



La grande guerra nell'Alto Garda

Il 2 novembre 2008 è stato presentato ad Arco, presso l'auditorium di Palazzo Panni, il volume "La grande guerra nell'Alto Garda - Diario storico militare del Battaglione Vestone; 23 maggio 1915 - 16 marzo 1916".

L'opera, curata da Domenico Fava, Mauro Grazioli e Gianfranco Ligasacchi, si segnala per alcune peculiarità di notevole importanza. Innanzitutto le pagine del volume riportano senza alcuna mediazione o interpretazione il "Diario storico militare" del battaglione Vestone, conservato nell'archivio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito a Roma, per il periodo che va dal maggio del 1915 al marzo 1916. Accanto alle annotazioni ricorrenti, agli ordini che partivano dal comando del battaglione, si incontrano descrizioni di azioni di guerra, di scontri, di morti. Ne esce un'immagine della prima guerra mondiale nella sua cruda quotidianità, nelle sue attese strategiche, nei suoi sacrifici umani. Tutto questo senza la mediazione dello storico che taglia e cuce le informazioni, che le interpreta, che le accosta o le allontana, che le trascura o le mette in evidenza.

A noi lettori spetta il compito di leggere tutto e di cogliere fra le righe l'atmosfera della trincea, dei ripari e dei reticolati. Alla fine della lettura nessun lettore, credo, potrà esimersi dal raffigurarsi quella guerra come un'inutile avventura, dove per conquistare un dosso o un picco roccioso si lanciavano all'attacco uomini contro altri uomini. L'altro valore di quest'opera è che essa nasce dalla collaborazione di realtà culturali trentine e bresciane (Il Sommolago e L'Associazione Storico Archeologica della Riviera del Garda) e con il contributo di tanti Comuni e di diverse Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini. Questa collaborazione era già stata sperimentata nel 2007 con la pubblicazione del volume "Piercarlo Belotti - Scritti sulla flora del Garda" e l'augurio di tanti è che

questa interazione valga a rinvigorire uno spirito gardesano che ogni tanto sembra affievolirsi.

Il libro è stato presentato anche in molte comunità della Riviera bresciana del Garda, alla presenza di un pubblico sempre numeroso ed interessato.

I curatori quindi, in considerazione del successo riscontrato, stanno tra-

scrivendo altri diari di guerra, di altri battaglioni. L'intenzione è quella di creare una sorta di collana, che porti alla luce in modo oggettivo la realtà del primo conflitto mondiale sul nostro territorio, sulle nostre montagne, tenendo lontana ogni forma di narrazione retorica, ma lasciando parlare unicamente i protagonisti.

